

*Milano B 45*

VITTORIO EMANUELE III°

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE

*24, 57*

RE D ITALIA

*A 4539*

-----RAPU-----

*Reg. 10*

*Reg. 10 Fogli n. 3660*

VISTA l'istanza 9 luglio 1925 con la quale il Commissario Prefettizio del Comune di Monza (Milano) chiede l'approvazione di un piano regolatore per la sistemazione edilizia del centro della città compilato all'Ufficio Tecnico comunale;

RITENUTO che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni furono presentati due reclami uno del Credito Italiano e l'altro dai Sigg. LAZZARONI, FERRARI, MAURI CHIPPA e CAIRO, tutti proprietari d'immobili di cui è contemplata l'espropriazione parziale o totale;

CONSIDERATO che il reclamo del credito italiano tendente ad impugnare la necessità dell'allargamento della Piazza Roma, perchè in essa risulterebbe compresa l'area acquistata dall'Istituto per erigersi la propria sede, fu regolarmente da esso ritirato con dichiarazione 15 febbraio 1926, onde il reclamo ha perduto ogni effetto;

CONSIDERATO che il secondo reclamo, con le successive aggiunte

investe il piano regolatore negando il carattere di Pubbli-  
ca Utilità dell'opera, sostenendo che non è affatto sentito  
il bisogno di miglioramenti né dal punto di vista igienico  
né della circolazione, e dichiarando inattendibile; la previ-  
sione della spesa che all'atto pratico risulterà di molto  
superiore e non dimostrata la disponibilità finanziaria del  
Comune;

CONSIDERATO che il piano ha caratteri di manifesta utili-  
tà pubblica in quanto tende a migliorare le condizioni della  
abitabilità nell'interno dell'abitato, con l'ampliamento e la  
rettificazione delle strade, ed a rendere possibile la de-  
molizione di fabbricati malsani, con evidente beneficio della  
igiene;

CHI per queste ragioni, riconosciute dai competenti Uffici  
e corpi consultivi, l'opposizione LAZZARONI ed altri, deve esse-  
re respinta in quanto impugna l'utilità dell'opera;

CHI pure la seconda ragione della inattendibilità del  
calcolo della spesa deve essere riguardata infondata

essendo state le relative previsioni ritenute ammissibili  
dai competenti capi tecnici;

CONSIDERATO che è inattendibile l'appunto mosso al Comune  
dagli opposenti LAZZARONI con nota 20 marzo 1926 al Ministero  
dei Lavori Pubblici, di aver cioè modificato il progetto ori-  
ginario perchè lo stesso Consiglio Superiore ha dichiarato  
ciò non rispondente a verità;

VISTA la legge 25 giugno 1865 n.2359 ;

UDITI il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e  
il Consiglio di Stato;

SULLA proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato  
per i Lavori Pubblici ;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

E' approvato il Piano regolatore per la sistemazione  
del centro della città di Monza, compilato dall'Ufficio tecnico  
del Comune, approvato dal Commissario prefettizio in data  
8 luglio 1925, e visto d'ordine Nostro dal Ministro propo-  
nente nelle sei planimetrie e nell'elenco degli stabili da  
espropriarsi.

È assegnato il termine di 10 anni da oggi per l'inizio  
ed il compimento del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del  
presente decreto.

Dato a *Roma* ..... 17 *luglio* ..... 1926

*F.to Vittorio Guarnelli*

*F.to Giurini*